

SEMINARIO DI LESSICOLOGIA ITALIANA – INTRODUZIONE AL *LESSICO ETIMOLOGICO ITALIANO (LEI)* E AL *TESORO DELLA LINGUA ITALIANA DELLE ORIGINI (TLIO)*

1. Il materiale del *LEI* è raggruppato per voci, ognuna delle quali coincide con una base etimologica. La base etimologica può essere latina (*abacus*), latina ricostruita (**abantiare*), di altre lingue dell'antichità, o onomatopeica (in questo caso per lo più si considera preromana). Esempi:

	abacus	'tavola; tavola geometrica; parte del capitello'
	*abantiare	'portare avanti'
gr.	abdélla	'sanguisuga'
gall.	*agranio/*agrinia	'prugnolo (<i>Prunus spinosa</i> L.)'
lig.	*alastra	'ginestra'
celt.	*bracu	'palude'
	*bob-; *bub-	'corpo di forma tondeggiante'
prelat.	*alīka	'sorbo montano'
prerom.	*blauk(k)-; *blauk(k)_i -; *blūk(i)-	'gonfiamento'

2. Ogni voce è costituita dalla documentazione degli esiti della base etimologica (tendenzialmente, si includono tutti gli esiti noti per l'italiano e i suoi dialetti), da un commento e dalla bibliografia. La documentazione degli esiti è di gran lunga la parte più ampia, è organizzata in una struttura e spesso riassunta in un indice.

Esempio di indice premesso a una voce lunga (voce CASEUS):

cāseus ‘formaggio’

Sommario

I.1.	cibi	1041
1.a.	‘prodotti caseari, latte’	1041
1.b.	pietanze preparate con cacio; vivande simili al cacio	1063
2.	piante, vegetali	1067
3.	animali; prodotto di animale	1068
4.	persone; parti di persone	1068
4.a.	secreti o escrementi umani	1068
4.a ¹ .	parti del corpo umano	1068
4.a ² .	persone	1069
4.a ³ .	comportamento umano; che si riferisce a persone	1069
5.	fenomeno atmosferico (neve)	1070
6.	astratti	1071
II.1.	<i>casio</i>	1071
III.1.	<i>caseina</i>	1072
2.	<i>cis</i>	1073
3.	<i>cassüpa</i>	1073

Esempio di commento e di bibliografia (voce *CASICARE).

Lat. *CASICĀRE 'cadere' (< CADERE) continua solo nell'Italoromania. La struttura dell'articolo è basata su una divisione semantica che segue il modello dell'articolo CADERE distinguendo tra i significati 'spostarsi verticalmente dall'alto in basso' (1.a.), 'cessare (di intensità), diminuire' (1.b.) e 'pendere' (1.c.). All'interno di questi significati distinguiamo tra gli agenti: esseri animati o parte del corpo umano (α .), l'uomo come essere morale, sentimentale e sociale (α^1 .), vegetali (β .), piante (β^1 .), animali o parte di animali (γ .), animali (γ^1 .), fenomeni meteorologici (δ .), fenomeni atmosferici, elementi (δ^1 .), configurazione del terreno (δ^2 .), sorte, destino (ϵ .), astratto (ϵ^1 .), oggetti (ζ .), liquidi (ζ^1 .), materie pastose (ζ^2 .).

L'it. *cascata* (1.a. δ^2 .) è italianismo irradiato con la cultura rinascimentale in tutta l'Europa. Dalla forma it.sett. 'cascada' derivano il fr. *cascade* (dal 1640, Oudin, TLF 5,261), ted. *Kaskade* (sec. XVII, Kluge-Seebold 430b), spagn. *cascada* (dal 1729, DCECH 1,905), grigion. ~ (1823, Conradi, DRG 3,89). La forma it. *cascata* si è irradiata nel cat. ~ (1803, DELCat 2,610) e nel port. ~ (1813, DELP 2,88).

Sotto III.1. viene collocato it. *cascare dalle nuvole*, calco semantico dal fr. *tomber des nues* 'essere molto sorpreso (dal 1625, TLF).

Diez 363; REW 1739, Faré 1739; DEI 790; VEI 240seg.; DELIN 308; DRG 3,89 (Schorta); FEW 2,458; SalvioniREW,RDR 4, num. 1739.— Bisanti; Pfister; Hohnerlein¹.

3. La struttura: esempio di strutturazione su basi fonetiche (voce ACUS).

1.a.α. **aco** f.

Irp. *áco* f. 'ago' (Salvioni, R 39,434), cal.cent. *á k u* NDC [...]

1.a.β. **aca** f.

Urb. *ǎ α k a* f. 'ago' (p.537), aret. *ǎ g a* (p.535), [...]

4. La struttura: esempio di strutturazione su basi semantiche (voce ADMINISTRARE).

1. **amministrare** 'servire, assistere'

It.a. *amministrare* v.assol. 'servire; adempiere il servizio divino' (prima metà del sec. XIV, Leggende Santi, B; 1390ca., Torini, B).

2. **amministrare** 'somministrare'

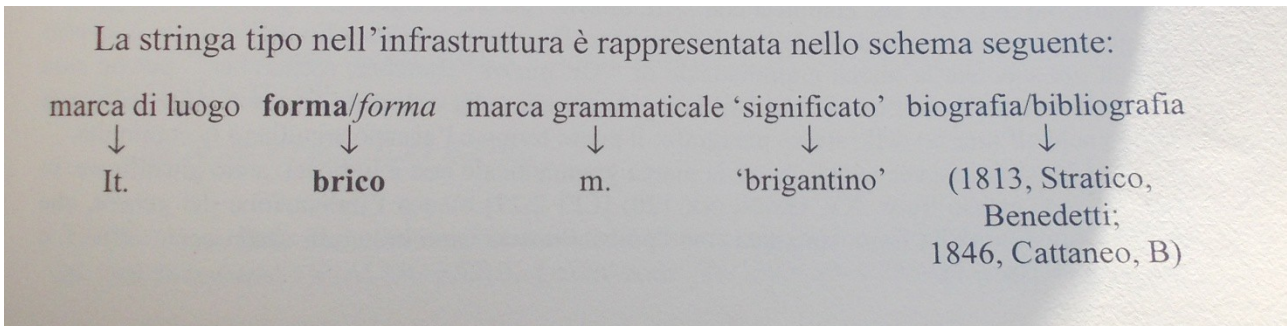
It. *amministrare qc.* 'porgere, somministrare, fornire' (prima metà del sec. XIV, Cicerone volg., TB – 1375, Boccaccio, B; ante 1789, Baretti, B – Acc. 1941; TB; B), [...]

3. **amministrare** 'governare'

It. *amministrare* v.tr. 'prendersi cura dei beni pubblici o privati; governare; sorvegliare l'andamento di un'azienda' (dal 1292, Giamboni, B; Acc. 1941; B; DD), [...]

5. Organizzazione del materiale documentario:

Ogni attestazione deve essere organizzata in un'unità di lavoro di base, chiamata stringa. La stringa è costituita dagli elementi costitutivi e imprescindibili (anche se spesso sottintesi) della singola attestazione, ossia i seguenti:



Nel *LEI*, al contrario che nel *Grande Dizionario della Lingua Italiana* di Salvatore Battaglia, Torino, UTET, 1961-2001, non sono ammesse sequenze che comprendano attestazioni con marche grammaticali diverse, come la seguente tratta appunto dal *GDLI*:

Calcinàio, agg. e sm. Manovale addetto a spegnere e a impastare la calce per i lavori di costruzione edile.

Carena, 1-218: 'Calcinaio', manovale particolarmente addetto a spegnere e colar la calce, intriderla e ridurla in calcina da murare. Questa operazione il calcinaio la fa colla marra. *Pirandello*, 7-139: Tornato a casa, Spadolino, per tutto quel giorno, disegnò tabernacoli. Verso sera si recò a provvedere i materiali, due manovali, un ragazzo calcinaio. E il giorno appresso, all'alba, si mise all'opera.

Formulazione delle stringhe: se la marca di luogo si ripete identica due o più volte nella stessa sequenza, si esplicita solo la prima volta.

emil.or. (ferrar.) *ballòtta (dal foran)* Azzi, *balôta (dal forn)* Ferri [LEI 4,685].

Formulazione delle stringhe: se due marche di luogo dialettali appartenenti alla stessa area si ripetono nella stessa sequenza – lomb.alp.or (valtell.); lomb.alp.or. (posch.) – l'area si esplicita solo la prima volta, seguita dalla specificazione del dialetto fra parentesi; in seguito si esplicita solo il dialetto senza parentesi.

Se la forma si ripete identica due o più volte nella stessa sequenza, si esplicita solo la prima volta, e poi è sostituita dal simbolo ~.

Lomb.alp.or. (valtell.) *sbalàda* f. 'morte' MontiApp, posch. ~ Monti [LEI 4,683].

Nella stessa sequenza, la marca grammaticale e il significato si esplicitano solo la prima volta.

It. **baiare** v.assol. 'parlare forte, gridare, schiamazzare' (1827, Manzoni, B),
pad.a. *baare* (ante 1389, RimeFrVannoZZoMedin) [LEI 4,414]

6. Prassi della definizione: dalle più articolate a quelle sinonimiche (ricorrenti soprattutto nella documentazione dei dialetti).

It. **bestemmia** f. ‘imprecazione ingiuriosa, sacrilega; invettiva oltraggiosa e triviale contro la Divinità o persone o cose sacre del culto religioso’ [LEI 6,200].

Trent.or. (rover.) **biastemmador** m. ‘bestemmiatore’ [LEI 6,196].

Lomb.alp.or. (Novate Mezzola) *bestèmia* f. ‘imprecazione’ [LEI 6,197].

7. Aspetto fonetico: nel caso dell’italiano e dei volgari antichi il *LEI* usa la grafia convenzionale (o quella ricavabile dalla fonte per i volgari antichi). Nel caso dei dialetti moderni il *LEI* usa la grafia convenzionale se esiste e se non pone problemi di interpretazione per il lettore italiano. Altrimenti il *LEI* usa la grafia fonetica “dell’alfabeto dei romanisti”, ossia quella presente nell’*AIS* (con convenzioni ben diverse da quelle dell’*AFI*). Le forme riportate in grafia fonetica sono spaziate e, laddove esistano forme distinte solo per tratti microfonetici nella stessa area, si ricorre per lo più alla semplificazione dell’aspetto fonetico (“tipizzazione”):

Le forme in scrittura fonetica sono in caratteri espansi, quindi immediatamente riconoscibili dalle altre anche quando apparentemente sono composte da segni tipografici comuni:

cismont.or. (bast.) *ghjestimà* ib., cismont.occ. (Guagno) *yastimá* (ALEIC p.27) [LEI 6,176]

Per indicare la tipizzazione si fa ricorso ai segni “*ʀ ɹ*”:

lunig. *ʀ b ə s k ó t o ʀ* Masetti 90 [LEI 6,61].

8. Trattamento della fraseologia: le unità fraseologiche (polirematiche) sono trattate esattamente come le unità lessicali.

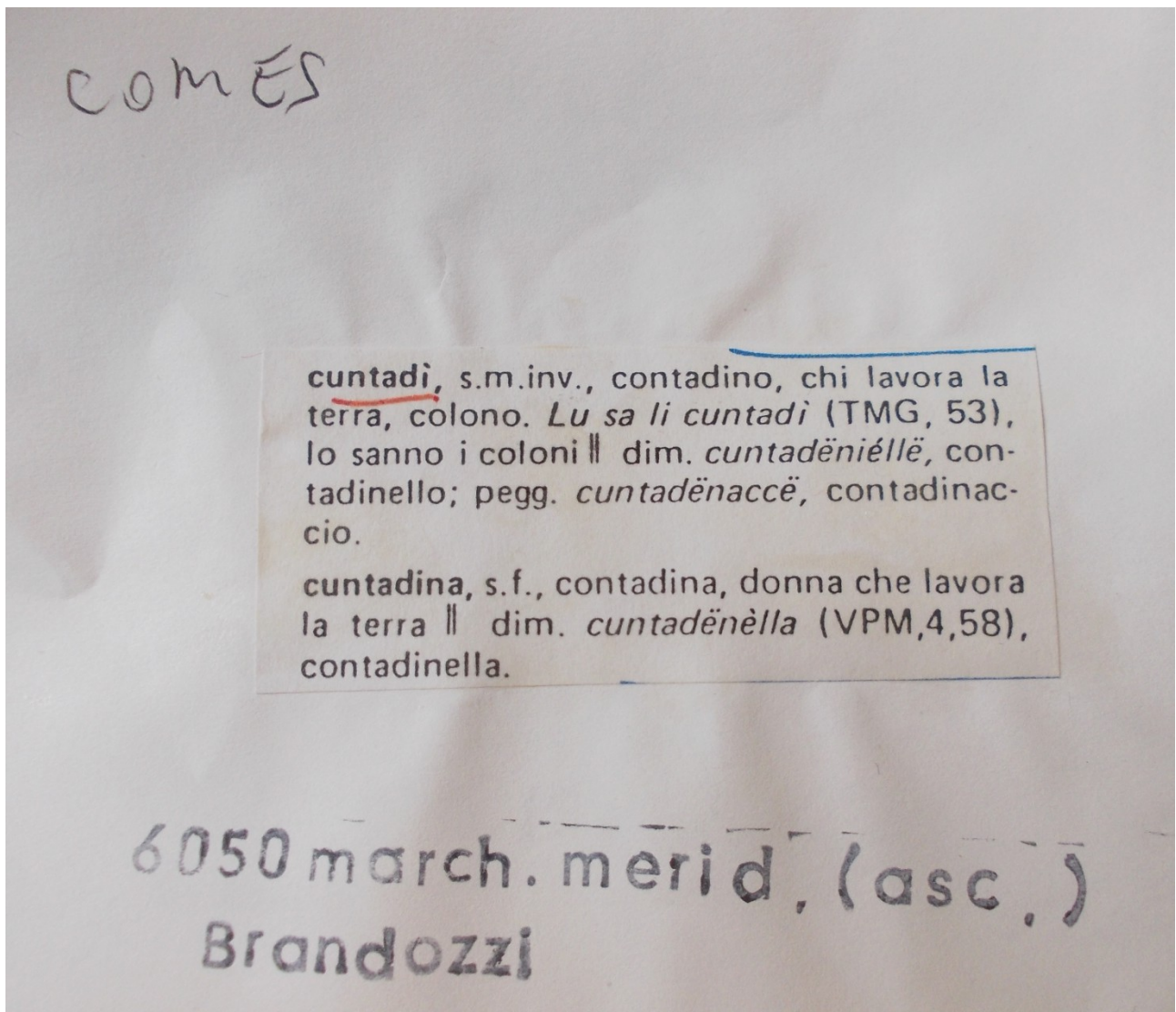
Il grado di precisione richiesto nelle modalità di citazione della fraseologia non è in nessun aspetto inferiore a quello adottato per le unità lessicali. Ogni minima variazione grafica, fonetica, morfologica o nell'ordine delle parole è registrata e datata. Si veda, a puro titolo di esempio il blocco seguente:

Loc.verb.: it. *chiudersi nel bozzolo* 'appartarsi, isolarsi, chiudersi in un ambito di interessi e relazioni molto limitato (o molto personale, intimo)' (dal 1881, Fogazzaro, B; VLI 1986), *chiudersi nel proprio bozzolo* (dal 1983, Zing; DISC).

It. *uscir fuori del bozzolo* 'farsi adulto, acquistare indipendenza (nel proprio modo di pensare e nella propria azione)' (ante 1735, Forteguerra, B), *uscire da bozzolo* (1956, Montale, B); *uscir del bozzolo* 'id.' Zing 1965; *uscire dal bozzolo* 'id.' (dal 1983, Zing; DISC; Zing 1998); *uscir di bozzolo* 'entrare nella vita pubblica, farsi conoscere, emanciparsi; sviluppare una vita di relazione' Acc 1941, *uscire dal bozzolo* VLI 1986. [LEI 6, 721seg.].

9. Cenni sul lavoro redazionale. Le attestazioni sono ricavate da schede cartacee create appositamente per l'archivio del *LEI* e messe a disposizione del redattore: le schede riportano tendenzialmente tutte le attestazioni ricavabili dai dizionari dialettali, e dagli articoli scientifici noti. Il redattore è tenuto inoltre a tener conto della documentazione reperibile nei principali dizionari (storici, etimologici, dell'uso) dell'italiano, nonché degli atlanti linguistici, della *LIZ* e del *TLIO*.

Due esempi di schede:



COMPUTARE

COMES
IK

23

cundà [kuṇ'da], v. contare, calcolare.

cundadinə [kuṇda'dinə], sm. contadino. Più dial. **cafónə** [ka'fona].

6337 mollis. (Santacroce)
Castelli

10. Esempio di fonte poco attendibile: Giambattista Azzolini, *Vocabolario vernacolo-italiano pei distretti roveretano e trentino*, 1836.

collegiaz, collegiom. accr. di *collegio*. Grande, vasto, rinomato collegio.
colleget, collegiot. dim. di *collegio*. Piccol collegio, collegetto, collegiuzzo.
collegettim, collegiottim. dim. di *colleget*. Piccolissimo collegio, collegettino.

11. Gli strumenti del *LEI* a disposizione del redattore: il “Libro rosso” (bibliografia dei citati).

AGISuppl = Supplementi periodici all’AGI. Torino 1881-1897.

Agiùs,Orbis 32 = Dionisius A. Agiùs: Siculo-Arabic terminology relating to institutions. Orbis 32 (1983 (1987)), 271-276.

AUTORE: Agiùs, Dionisius A.

LOCALIZZAZIONE: {7600} sic.

AgnelloGaetaBrunelli-Morpurgo,MedioevoRomanzo 23 = Giuseppina Brunelli & Piero Morpurgo: Frammenti inediti in volgare meridionale in un manoscritto delle *Derivationes* di Gualtiero da Ascoli. Medioevo Romanzo 23 (1999), 247-276.

DATAZIONE: 1300 ca.

AUTORI: Brunelli, Giuseppina; Morpurgo, Piero

LOCALIZZAZIONE: {600} it.merid.a.

agord.Pellegrini,AIVeneto 107 → Pellegrini,AIVen 106 e 107

Agostiniani,AGI 60 = Luciano Agostiniani: *Pioppo* (e termini correlati); dalle inchieste dell’ALT. AGI 60 (1975), 105-139.

AUTORE: Agostiniani, Luciano

12. Gli strumenti del LEI a disposizione del redattore: il “Libro giallo” (marche di luogo).

[1622/4] **Verdello**, lomb.or. (prov. Bèrgamo)

BIBLIOGRAFIA: 1. CaffiZool

[1115/2] **Verduno**, APiem. (prov. Cuneo)

BIBLIOGRAFIA: 1. Toppino, ID 1-3

[1320] **Vergeletto**, tic.alp.occ. (circ. Onsernone, distr. Locarno, cantone Ticino)

BIBLIOGRAFIA: 1. AIS p. 51 – 2. Keller – 3. VSI

[4256/3] **Vergèvoli**, garf.-apuano (prov. Lucca)

BIBLIOGRAFIA: 1. ALT p. 15 – 2. Rohlf, SLeI 1

[1515/2] **Vergiate**, lomb.occ. (prov. Varese)

BIBLIOGRAFIA: 1. Mattaini

[...]

[1039] **Varigotti**, *lig.cent.* (comune Finale Ligure, prov. Savona)

BIBLIOGRAFIA: 1. VPL

[1039/1] **Noli**, *lig.cent.* (prov. Savona)

BIBLIOGRAFIA: 1. AIS p. 185 – 2. ALI p. 89 – 3. ALM p. 46

[1040] **lig.gen.** ligure dell'area genovese

BIBLIOGRAFIA: 1. TosoMat

[1041] **Vado Ligure**, *lig.gen.* (prov. Savona)

BIBLIOGRAFIA: 1. Penzig – 2. VPL

[1042] **Valleggia**, *lig.gen.* (comune Quiliano, prov. Savona)

BIBLIOGRAFIA: 1. Penzig

[1043] **Cadibona**, *lig.gen.* (comune Quiliano, prov. Savona)

BIBLIOGRAFIA: 1. Penzig

[1044] **savon.**, *lig.gen.* savonese, dial. di Savona (prov. Savona)

BIBLIOGRAFIA: 1. Besio – 2. Noberasco, ASSSP 16 – 3. Penzig – 4. Plomteux – 5. Sguerso – 6. TosoMat – 7. VPL

13. Gli strumenti del *LEI* a disposizione del redattore: il "Libro verde" (fonti antiche).

BuccioRanallo

[577] aquil.a. // 1362ca., BuccioRanalloDeBartholomaeis

= B s. Buccio di Ranallo 1

= TLIO 270

[577] aquil.a. // 1362ca., BuccioRanallo, Migliorini-Folena 1,42

cfr. TLIO 270

[577] aquil.a. // 1330, BuccioRanallo, Monaci 171

Collazionato sul ms. napoletano [cfr. PoemettiPèrcopo; SCaterinaMussafia,SBWien 110].

= B s. Buccio di Ranallo V-1-1

cfr. TLIO 271

[577] aquil.a. // 1330, BuccioRanallo, PoemettiPèrcopo

cfr. TLIO 271

[577] aquil.a. // 1330, BuccioRanallo, SCaterinaMussafia,SbAWien 110

= B s. Buccio di Ranallo 1-1

= TLIO 271

[577] aquil.a. // 1362ca., BuccioRanallo, Ugolini,ContrDialUmbra 1.1

BuonarrotiGiovane

[990] it. // 1612, BuonarrotiGiovane, Poggi

[990] it. // 1612, BuonarrotiGiovane, Poggi,MALincei 129

Buti

[431] pis.a. // 1385 - 1395, Buti, TLIO

da: Commento sopra la Divina Commedia di Dante Allighieri di Francesco da Buti, pubblicato per c. di Crescentino Giannini, 3 voll., Pisa (Nistri) 1858-1862.

= Crusca s. But. Comm. Dant.

= TB s. But. Inf.; But. Purg.; But. Parad.

= B s. Buti 1-1

= > Bibliografia in rete sul sito dell'OVI

[431] pis.a. // ante 1406, Buti, Franceschini,ContrFilltMediana 17

Bibliografia minima sugli argomenti trattati nel seminario: per una conoscenza approfondita del *LEI* il principale riferimento bibliografico, oltre al *LEI* stesso, è Marcello Aprile, *Le strutture del Lessico Etimologico Italiano*, Galatina, Congedo, 2004.

Il *TLIO* è adeguatamente descritto nel sito dell'*OVI* (*Opera del Vocabolario Italiano*), l'istituto che si occupa della pubblicazione del dizionario (www.ovi.cnr.it). È anche raccomandato, per familiarizzarsi con le norme del *TLIO*, consultare le norme redazionali in rete (<http://tlio.ovi.cnr.it/TLIO/>). Si veda anche Pietro G. Beltrami, *La nuova lessicografia dell'italiano antico. Il TLIO*, "Bollettino dell'Atlante Lessicale degli Antichi Volgari Italiani", I, 2008, pp. 33-52.